

““Il Consiglio Comunale

CONSIDERATO CHE

- è stata formulata la proposta di introdurre nella Scuola l'ora di religione Islamica.

RITENUTO CHE

- l'ora di religione, in un paese, l'Italia, che da millenni ha visto la sua storia intrecciata intimamente con la religione Cattolica, deve rimanere ancora oggi dedicata alla conoscenza del Cristianesimo anche da parte degli immigrati, poiché solo in questo modo si può pensare ad una vera integrazione che consenta loro di comprendere i valori fondamentali della nostra civiltà, quali la libertà dell'autodeterminazione nel rispetto di regole condivise, la famiglia intesa come nucleo fondante della nostra società, la solidarietà quale strumento di coesione sociale;
- Introdurre l'ora di religione Islamica darebbe modo ad altri seguaci di altre religioni di formulare analoghe richieste e che a Modena sono presenti oltre 130 etnie con religioni tra loro molto diverse dal Cristianesimo;
- Creare l'ora di religione Islamica separata non aiuterebbe l'integrazione ma darebbe spazio a coloro che intendono mantenere una visione religiosa e sociale molto diversa dalla nostra, ma anzi aiuterebbe a creare delle ghettizzazioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sostenere l'insegnamento della religione Cattolica quale unica religione oggetto d'insegnamento nella Scuola Pubblica, quale necessità per la formazione e la crescita sociale del “cittadino italiano”, anche di quello che non riterrà di rispettare i dogmi, considerandosi laico;
- ad inviare, in quanto approvato, il presente Ordine del Giorno al Governo ed al Parlamento quale testimonianza del Consiglio Comunale di Modena a favore del mantenimento dell'insegnamento unico della religione Cattolica.””

Il sopra riportato ordine del giorno, presentato dai consiglieri Morandi, Taddei, Pellacani, Celloni, Santoro, Galli, Leoni e Barcaiulo (PDL), non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 10: i consiglieri Barberini, Barcaiulo, Bellei, Galli, Manfredini, Morandi, Pellacani, Rossi Nicola, Santoro, Taddei

Contrari 25: i consiglieri Andreana, Artioli, Bonaccini, Campioli, Caporioni, Cornia,

Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Trande e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Celloni, Leoni, Torrini, Urbelli, Vecchi.